

Prot. n. 2020_0047_RDM/mc

Roma, 7 maggio 2020

Spett.le **Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali,**
Nunzia Catalfo

Egregio Ministro,

Oggetto: Richiesta intervento urgente per categorie rimaste escluse da sostegni emergenza Covid-19

Le sottoponiamo un palese caso di ingiustizia sociale che viene perpetrato nei confronti di centinaia di migliaia di giovani lavoratori che il cominato disposto dalla pandemia e i decreti finora emanati lascia senza alcun tipo di protezione economica e prospettiva di lavoro.

Si tratta di tantissimi tirocinanti presso le aziende pubbliche e private di tutti i settori, dei contrattisti a termine a cui è scaduto il contratto e a coloro che in somministrazione non in staff leasing prestavano servizio presso le aziende utilizzatrici.


Si tratta di centinaia di migliaia di giovani che ogni mese si trovano in questa spiacevole condizione (stime di centri studi accreditati calcolano in almeno 150.000 al mese coloro che perdono il lavoro). Non essendo tecnicamente licenziati, questi giovani non possono accedere alla Naspi e alla Dis-coll ed avendo avuto un reddito nel periodo precedente non possono neanche usufruire delle numerose indennità, quali reddito di cittadinanza ed emergenza che potrebbero alleviare le loro sofferenze in questo periodo drammatico. Senza considerare il danno che ha il sistema Paese che sta perdendo risorse già formate.

Chiediamo che vengano inseriti nel decreto di prossima promulgazione due punti:

- La sospensione almeno in questa fase emergenziale degli effetti del Decreto Dignità, che impedisce il prolungamento del rapporto di lavoro;
- L'accesso almeno al reddito di emergenza a tutti i tirocinanti, contrattisti a termine e lavoratori interinali.

La ringraziamo per l'attenzione e Le comunichiamo che analogo intervento lo stiamo facendo a tutti i gruppi parlamentari di Camera e Senato, affinché se tale nostra richiesta non potesse essere compresa nel decreto, provveda il Parlamento a sanare codesto vulnus.

Distinti saluti,

Il Segretario Generale

Roberto Di Maulo